

magazine

Anno II - Numero 16 - I luglio 2018

house organ quindicinale dell'ACSI - www.acsi.it - comunicazione@acsi.it





ACSI con Libera di don Ciotti fra le "vele" degradate di Scampia

editoriale

Dai giovani del Forum Umanista Europeo, riuniti recentemente a Madrid, la speranza di utopie sostenibili.

(segue a pag. 2)

welfare sportivo

Il welfare sportivo ACSI fra le "vele" lacerate di Gomorra. Dossier sugli scempi edilizi che deturpano le periferie.

(segue a pag. 3)

palazzo H

Evento "From le grand bleu to the olympic dream" per evocare le sfide fra Enzo Maiorca e Jacques Mayol.

(segue a pag. 5)

global village

"Guardare il mondo da prospettive nuove" suggeriva il prof. Keating ai suoi allievi (film "L'attimo fuggente").

(segue a pag. 27)

IN QUESTO NUMERO

- 5 Evento per ricordare E. Maiorca e J. Mayol
- 7 Eventi internazionali promossi dalla FICTS
- 8 Accordo sottoscritto FISPES FIB FIWH
- 9 Corso per istruttore di danza classica
- O Campionato nazionale ACSI di pallavolo
- 2 Campionato nazionale ACSI di calcio
- 4 Stage-evento nazionale di arti marziali
- 6 ACSI e Libera fra le "vele" di Scampia

- 19 Libera promuove un campus tematico
- 20 Porto Cesareo: manifestazione velica
- 2 Verbano: campionato regionale mtb
- 23 Torino: "classica" Memorial Dante Re
- 25 Milano: il progetto "InSegni a cavallo"
- 26 Lecce: happening di yoga "en plein air"
- **27** Focus "qualità della vita": global village
- 29 Scarica l'app ACSI: must per fidelizzare

editoriale

Dai giovani del Forum Umanista Europeo la speranza di utopie sostenibili

di **Antonino Viti**Presidente
Nazionale
dell'ACSI

Si è concluso recentemente a Madrid l'European Humanist Forum con oltre 600 giovani di 40 Paesi all'insegna della consapevolezza e della condivisione.



Dalla dichiarazione finale emerge la determinazione di una frontiera apolide che coivolge milioni di giovani in movimento verso la "nazione umana universale". E' una spinta che nasce dal basso con una trasversalità che abbatte le barriere ideologiche, razziali e confessionali.

"Ciò che ci unisce" è il collante fra tutte le diversità. Il valore supremo è l'essere umano con le sue straordinarie potenzialità che superano i dogmi del denaro, dello Stato, dei modelli di sviluppo e dei sistemi sociali.

La sovranità individuale significa libertà di pensiero, uguaglianza dei diritti e delle opportunità, rispetto delle pluralità etniche e culturali. La nostra contemporaneità attraversa una fase conflittuale di transizione che sgretola i paradigmi tradizionali, ormai inadeguati alle rapide trasformazioni della società complessa.

E' il momento di consorziare gli intenti di tutti i cittadini del mondo che si riconoscono "umanisti" per illuminare

la visione lungimirante di una cooperazione etica e sovranazionale fondata sui valori dell'equità, del solidarismo, dell'empatia. "Ciò che ci unisce" è dunque la convergenza di milioni di giovani verso l'utopia sostenibile di un mondo migliore che metta al centro l'uomo libero da qualsiasi condizionamento. A Madrid sono state elaborate le direttrici di marcia che saranno valutate nel **prossimo summit del Forum Umanista programmato a Roma nei giorni 12 - 13 - 14 giugno 2020. Lo sport sociale**



avrà un ruolo unificante nella comunicazione del messaggio. Nelle città plurali, sempre più multietniche ed interconfessionali, le associazioni sportive dilettantistiche anticipano la politica tessendo reti di solidarietà e di integrazione.

Negli ultimi anni il pianeta si è "mondializzato" creando un'interconnessione senza precedenti fra popoli e culture. Questa interconnessione deve diventare massa critica per mettere in discussione le politiche perverse del capitalismo selvaggio.

Antonino Viti

protagonisti in prima linea

Il welfare sportivo fra le "vele" lacerate di Gomorra

di **Enrico Fora**Condirettore
"ACSI magazine"

"Nessun popolo sulla terra ha mai tanto sofferto quanto il popolo napoletano. Soffre la fame e la schiavitù da venti secoli. E non si lamenta. Non maledice nessuno, non odia nessuno: neppure la miseria. Cristo era napoletano." scriveva **Curzio Malaparte**, pseudonimo di Kurt Erich Suckert, autore del libro-denuncia "**La pelle":** la devastante

"fiction based on facts" raccontava la Napoli del secondo dopoguerra che affondava nel degrado morale e nel cannibalismo sociale. L'omologo contemporaneo è "Gomorra" di Roberto Saviano: anche questa è una fiction basata su fatti reali. E' un crudo reportage sulla colonizzazione criminosa del tessuto urbano a Scampia nell'estrema periferia nord di Napoli. L'icona architettonica delle "vele" diviene teatro del sequel televisivo che rappresenta l'irreversibile omologazione verso gli strati infimi della convivenza civile. Nell'immaginario collettivo le "vele" di Scampia sono per antonomasia l'habitat mefitico degli inquietanti figuri di Gomorra. Le "vele", enfatizzate dai media, sono la punta di un immane iceberg di incuria, illegalità, abusivismi edilizi, scempi architettonici, ecomostri che deturpano la morfologia del territorio e vandalizzano le propaggini satelliti delle grandi conurbazioni. Su quell'iceberg si è schiantato il Titanic battente bandiera italiana: gli attori protagonisti Leonardo Di Caprio e Kate Winslet sono stati sostituiti da torve comparse (politici, amministratori locali, costruttori corsari, grimpeurs spregiudicati, faccendieri lestofanti, millantatori subdoli, ecc.). Una palude venefica di miasmi: corrotti e corruttori che danneggiano l'immagine del nostro Paese ed inquinano la qualità della vita di milioni di cittadini. Nelle periferie degradate 15 milioni di "invisibili" - abbandonati dalla Stato - difendono strenuamente brandelli di sopravvivenza, come Fort Alamo, dall'assedio delle orde malavitose sempre più predatorie a causa della latitanza delle istituzioni, delle am-



Le "vele" di Scampia si ispirano a modelli celebri nella storia dell'architettura come le "Unités d'habitation" di Le Corbusier, le strutture "a cavalletto" ideate da Kenzo Tange e la tendenza megastrutturista molto in voga negli anni '60.

ministrazioni locali, dei tutori dell'ordine pubblico. E' un'incuria endemica, una pandemia contagiosa che infetta migliaia di alveari purulenti su tutto il territorio nazionale. Le "vele" archetipiche di vento, libertà, mare, orizzonti infiniti - sono state brutalmente lacerate dall'insipienza e dall'illegalità. Oggi Carlo Levi scriverebbe che Cristo si è fermato non ad Eboli, bensì prima di giungere a Scampia. Nel cospicuo dossier degli orrori scegliamo due blasfemie edilizie: Corviale a Roma e **Zen** a Palermo nati come avanguardie urbanistiche ispirate al neorealismo (continua a pagina 4)

protagonisti in prima linea

Il welfare sportivo dell'ACSI fra le "vele" lacerate di Gomorra

(segue da pagina 3) architettonico, al futurismo di **Le Corbusier** ed al macrostrutturalismo. Cattedrali nel deserto inaugurate nel consueto, orgiastico trionfalismo (verbosità rituale e demagogica, atteggiamenti untuosi nella classica e settaria subcultura kitsch, solerti scherani con tessera del partito, paparazzi prezzolati come le "prefiche alle esequie", ecc.). "Un baleno abbacinante e caduco - declamava **Pablo Neruda** - si smarriva nelle tenebre di una lunga notte." Analogamente l'interminabile notte dell'incuria e del degrado avvolge i moloch mostruosi delle periferie abbandonate. "Le innaturali concentrazioni metropolitane non colmano alcun vuoto, anzi lo accentuano. L'uomo che vive in gabbie di cemento, in affoliatissime arnie, in asfittiche caserme è un uomo condannato alla solitudine." (**Eugenio Montale**)

Occorre un progetto lungimirante di riqualificazione e di rigenerazione urbana che realizzi la governance centrale delle aree degradate. L'emergenza viene affrontata dal volontariato che tenta di strappare i giovanissimi dai tentacoli della microcriminalità. In prima linea anche il welfare sportivo dell'ACSI. Operatori sportivi che diventano assistenti sociali. Sodalizi di base che assumono il ruolo di avamposti per vigilare, per tutelare, per proporre - attraverso lo sport - una pedagogia di valori e di civiltà. Il messaggio trasmette il senso della squadra che diventa comunità da vivere e condividere. L'imprinting educa l'individuo e, nel contempo, lo integra nel gruppo dove confronta le relazioni interpersonali, misura e tempera le proprie esuberanze, impara a dare un senso alla propria ed altrui identità. L'ACSI promuove lo sport inteso come diritto di cittadinanza accessibile a tutti senza discriminazioni. Parallelamente all'attività ludico-motoria si sviluppa un percorso di educazione civica e di rispetto delle regole. Un'équipe di "motivatori sportivi" segue i giovani nelle aree disagiate disciplinando i codici comportamentali affinchè il processo di inserimento proceda sul duplice binario di una preparazione psicologica e di una progressione fisica. In sostanza il mo-



L'alveare di Corviale a Roma: un chilometro di cemento. Il quarto piano del "serpentone" doveva ospitare uffici e servizi sociali. Invece è stato occupato da famiglie abusive divenendo il feudo di un temibile racket. "Oggi Corviale ci sembra orribile - dichiara Rem Koolhaas - ma aveva una funzione sociologica che è stata deviata."

tivatore sportivo dell'ACSI è una figura eclettica che compendia il ruolo del mental coach. Nelle periferie degradate le società sportive dilettantistiche costituiscono una frontiera di mediazione sociale.

Aprono palestre per il sottoproletariato urbano, promuovono squadre di calcio fondate sull'azionariato popolare, costituiscono polisportive che bonificano discariche "en plein air" per offrire ai giovani spazi di socializzazione, momenti di crescita identitaria, percezioni di speranza civile.

Enrico Fora

Reportage CONI

"From le grand bleu to the olympic dream" per evocare Enzo Maiorca e Jacques Mayol

"From LE GRAND BLEU to the OLYMPIC DREAM": l'evento che si è svolto recentemente a Roma per celebrare il movimento dell'apnea è stato fortemente voluto dalla CMAS, dalla FIPSAS, dalla FFESSM e dal CONI. Nella corso della giornata si è ripercorsa e celebrata tutta la storia di questa affascinante disciplina, dal passato fino ai giorni nostri, passando attraverso l'avvincente sfida a colpi di record tra **Enzo Maiorca** e **Jacques Mayol**, come filo conduttore capace di arrivare fino ai giorni nostri.

E' stato all'interno del Salone d'Onore del CONI un piccolo museo con il quale si è raccontata l'evoluzione che ha interessato anche l'attrezzatura tecnica. Sono state esposte pinne, maschere, mute e orologi degli anni delle sfide tra i 2 famosi apneisti. Dalla prima monopinna di **Rossana Maiorca**, la prima atleta al mondo ad utilizzarla nell'immersione verticale, a quella di **Alessia Zecchini** che le ha permesso di raggiungere lo scorso maggio i 105 metri di profondità. Dopo uno splendido video che ha introdotto la platea in questo viaggio senza fiato nel mondo dell'apnea, ha fatto gli onori di casa il **Presidente del CONI Giovanni Malagò** sottolineando la responsabilità e l'attenzione che deve avere il Comitato Olimpico Nazionale Italiano nel promuovere le nuove discipline sportive degne di entrare nel programma dei Giochi Olimpici: "L'apnea è uno sport antico, ma anche molto moderno ed attuale, soprattutto ha una potenzialità futura strepitosa".

Successivamente lo sceicco del Kuwait **Ahmad al-Fahad al-Sabah**, Presidente dell'Associazione dei Comitati Olimpici Mondiali (ACNO), ha invece ricordato come il suo Paese sia legato alle immersioni: "E' uno sport molto importante anche per me, senza le immersioni la nostra storia non esisterebbe. I Paesi del Golfo,



grazie alle immersioni, hanno avuto modo di dare impulso alle proprie economie. Oggi l'apnea e' classificata come evento, non come sport, ma questo sogno olimpico puo' diventare realta' grazie all'agenda 2020". Mario Pescante, membro del CIO, ha detto che "lo sport italiano può dare un contributo tecnico a auesta ambizione" rimarcandone "la vocazione ambientale" ed annunciando che, per limiti di età, non voterà sull'apnea, ma sostenendone pubblicamente la candidatura.

(continua a pag. 6)

Reportage CONI

"From le grand bleu to the olympic dream" per evocare Enzo Maiorca e Jacques Mayol



(segue da pag. 5) Il Presidente FIPSAS Ugo Claudio Matteoli ha sottolineato l'importanza di questo evento: "Abbiamo voluto celebrare i 30 anni del film, ma andando avanti per costruire un filo conduttore che arrivasse fino ai giorni nostri. Mayol e Maiorca hanno iniziato questo percorso che oggi prosegue con altri campioni qui presenti. Uno sport può ambire ad essere olimpico se ci sono due condizioni. C'è bisogno della sicurezza - dove abbiamo fatto passi da gigante - e della televisione".

Molto significativi gli interventi di Patrizia Maiorca (figlia di Enzo) e di Tommaso Nobili (marito di Rossana) che grazie alle loro testimonianze hanno avvalorato il ricordo del grande Enzo. Per commemorare Jacques Mayol presenti due degli interpreti del film di Luc Besson, Jean Marc Barr (Jacques Mayol) e Gregory Forstner (Enzo Maiorca da bambino).

L'evento si è concluso con le testimonianze di alcuni degli atleti che, grazie alle loro imprese, stanno facendo rivivere a questa disciplina i fasti del passato, proiettandola, nel contempo, in una dimensione futura, tra cui Alessia Zecchini, Vincenzo Ferri, il russo Alexey Molchanov ed i francesi Arthur Guerin Boeri e Alice Modolo.



Immagini di Enzo Maiorca il sovrano degli abissi. Nella memoria storica dello sport italiano sono indelebili le sfide fra il mito aretuseo (forza e determinazione) ed il francese **Jacques Mayol** (concentrazione e meditazione).

70° anniversario

Eventi internazionali della FICTS per celebrare l'Olympic Day



L'Olympic Day quest'anno festeggia il 70° anniversario. Il 23 giugno è la ricorrenza della data in cui nascono ufficialmente a Parigi, nel 1894, i Giochi Olimpici dell'Era Moderna, una giornata mondiale per conoscere i valori olimpici attraverso attività sportive, seminari, esibizioni ed iniziative speciali.

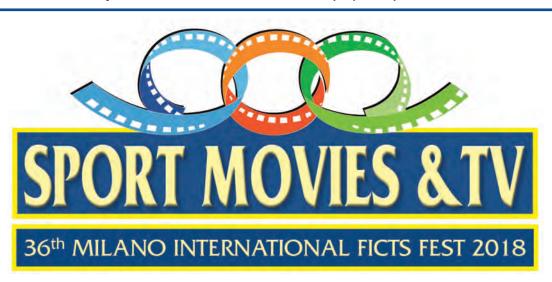
Il CIO (Comitato Internazionale Olimpico) quest'anno celebra la speciale giornata attraverso lo "United By", che riconosce le persone che fanno sport ogni giorno per se stessi, per le loro famiglie e per le comunità. Lo "United By" - attraverso uno speciale video (https://youtu.be/euiU071AqPk) -

mostra al mondo il ruolo che il Movimento Olimpico può svolgere nell'aprire la porta alla pace e in che modo lo sport può costruire ponti e riconciliare le persone. Una filosofia della vita che unisce sport, cultura ed istruzione a beneficio dell'umanità.

La FICTS - Federation Internationale Cinema Television Sportifs (riconosciuta dal Comitato Internazionale Olimpico), che promuove i valori dello sport attraverso le immagini nelle 116 Nazioni affiliate nei 5 Continenti, partecipa attivamente alla "Giornata Olimpica" promuovendo - in contemporanea - una serie di proiezioni, di incontri e di eventi finalizzati alla cultura dell'Olimpismo nelle 16 sedi dei Festival del "World FICTS Challenge".

Milano, sede della FICTS, ospiterà una anticipazione di "SPORT MOVIES & TV 2018 – 36th Milano International FICTS Fest" (dal 14 al 19 Novembre) Finale del Campionato Mondiale della Televisione, del Cinema, della Cultura e della Comunicazione sportiva (www.sportmoviestv.com). Le altre città del Circuito Internazionale in cui sarà celebrato l'Olympic Day con eventi speciali sono: Barcellona (Spagna), Cote d'Azur (Francia), Kampala (Uganda), Liberec (Rep. Ceca), Lipetsk (Russia), Pechino (Cina), Pokhara (Nepal), Rio de Janeiro (Brasile), Rotterdam (Olanda), San Paolo (Brasile), Tashkent (Uzbekistan), **Tehran** (I. R. Iran), **Zlatibor** (Serbia).

Il Presidente della FICTS Prof. Franco Ascani, Membro della Commissione Cultura e Patrimonio Olimpico del CIO, in occasione dell'Olympic Day, ha dichiarato: "FICTS Is Culture Through Sport è



il titolo del programma finalizzato a rafforzare il legame tra valori positivi e la celebrazione dell' "Olympic Day" attraverso l'effettivo utilizzo del potere dell'immagine sportiva, un patrimonio inestimabile per le presenti e per le future generazioni fondato sui principi di lealtà e correttezza".

Siglato l'accordo

FISPES-FIB-FIWH percorso interfederale per atleti con disabilità progressive gravi

È stato siglato presso la sede del Comitato Italiano Paralimpico a Roma un Protocollo d'Intesa tra FISPES – Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali, FIB – Federazione Italiana Bocce e FIWH – Federazione Italiana Wheelchair Hockey, ovvero tra quelle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal Comitato Italiano Paralimpico che da sempre hanno tra gli obiettivi statutari quello di coinvolgere alla pratica sportiva più atleti e ragazzi possibili con una fortissima attenzione, soprattutto, alle disabilità progressive e più gravi.

Un passo certamente rilevante che crea un asset nel panorama sportivo in grado di rappresentare una fetta, troppo spesso poco coinvolta e poco visibile, della famiglia paralimpica. Importante sarà la cooperazione in ambito promozionale che, grazie ad un progetto interfederale composto da appuntamenti sportivi sparsi sul territorio e con il coinvolgimento delle scuole, permetterà di presentare e sperimentare le varie opportunità di sport offerte dalle tre Federazioni.

"Con l'importante protocollo d'intesa siglato tra FIB, FISPES e FIWH, la Federbocce vuole condividere azioni comuni con l'obiettivo di migliorare l'offerta sportiva sul territorio nazionale dando massimo risalto, diffusione e promozione a tutte e tre le discipline sportive coinvolte dall'accordo. Tra gli obiettivi più rilevanti — spiega **Marco Giunio De Sanctis, Presidente FIB** — c'è quello di migliorare la qualità della vita dei tesserati, di sviluppare iniziative che abbiano finalità sportive e strategie di marketing attinenti alle sinergiche tipologie di handicap delle tre federazioni quali il fundraising e il crowdfunding, forme di autofinanziamento che oggi consentono di aumentare le risorse economiche e le opportunità delle varie federazioni interessate con particolare riferimento al settore paralimpico".

Oltre all'impegno per incentivare la raccolta fondi e la promozione, le tre federazioni puntano chiaramente a compiere, grazie alle sinergie positive che questo tipo di collaborazione può garantire, un salto di qualità in ambito sportivo.

"Una federazione come la nostra – racconta **Antonio Spinelli, Presidente FIWH** – deve avere nel suo DNA la voglia di crescere e migliorarsi, ringrazio quindi i Presidenti De Sanctis e Porru per aver voluto collaborare con FIWH in questo protocollo d'intesa che ci permette di continuare un percorso di miglioramento e crescita. Sono certo che questa collaborazione non può che essere un valore aggiunto a ciò che di molto ciascuna delle nostre federazioni già fa quotidianamente."

Sarà possibile infatti migliorare o incrementare le attività e le conoscenze in ambito di classificazione, organizzazione delle competizioni e tanti altri aspetti sportivi che potranno essere condivisi ed ottimizzati. Tra i vari propositi dell'accordo, FIB, FISPES e FIWH si faranno promotori di una mappatura delle strutture ricettive, alberghiere e degli impianti sportivi accessibili ed adatti allo svolgimento di attività sportive paralimpiche sul territorio nazionale.

"Esprimo soddisfazione per questo importante accordo con FIB e FIWH che dà grande attenzione alle disabilità



gravissime – commenta Sandrino Porru, Presidente FISPES – Attraverso questa intesa, le risposte sportive saranno sempre più consone alle necessità degli atleti di questo tipo che rappresentano un'esigenza sommersa nella nostra società".

area formazione

Corso nazionale per istruttore e mentore di danza classica metodo Vaganova



Sono aperte le iscrizioni al corso nazionale per Istruttore e Mentore di Danza Classica metodo Vaganova.

L'obiettivo del corso: nell'evoluzione della buona scuola attraverso i percorsi didattici, come i licei coreutici e musicali, nasce l'esigenza di dare alle competenti strutture private una formazione adeguata che permetta loro di acquisire una preparazione coreutica in linea con i programmi ministeriali dei licei in maniera da formare un potenziale professionale adeguato in quel settore che dovrebbe fare da ponte tra privato e pubblico.

Inoltre quello di dare una formazione di base completa a colori i quali hanno intenzione di operare nel settore della Danza.

Il corso si prefigge di dare nozioni di base della danza, della didattica disciplinare, elementi di musica in relazione alla danza.

Il piano di studi è redatto in modo da poter fornire ai partecipanti nozioni essenziali per poter operare in maniera consapevole.

Anatomia applicata: Dott.ssa Federica Vellante:

Metodologia applicata, simulazioni didattiche: Dott. Marco Della Valle. Prof. ssa Rosalba

Marzari, Maestro Francesco Testoni;

Musica Applicata alla danza: Dott.ssa Lidia Duttilo;

Storia della Danza: Prof.ssa Cristina Squartecchia.

Alla fine di ogni anno vengono svolti degli esami e nella commissione fanno parte docenti dell'Accademia di Danza Budapest.

Formatori Nazionali Responsabili:

Marco della Valle e Rosalba Marzari 3395710132 dellavallemarco@virgilio.it-formazione.acsi.it areaformazionemotoria@acsi.it



Nocera Umbra (Perugia)

Campionati nazionali di pallavolo: un plusvalore negli annali dell'ACSI

Nella splendida località turistica di Nocera Umbra si è svolta la settima edizione dei campionati Nazionali di Pallavolo dell'Acsi: il meglio della pallavolo giovanile che ha gareggiato senza esclusione di colpi (sportivamente parlando).

Tre intensi giorni di pallavolo che hanno visto trionfare la sportività e la gioia di stare insieme tifando i propri colori e rispettando quelli altrui. La citta' di Nocera - molto disponibile nella persona del Sindaco - ha ospitato più di 350 persone presso l'hotel Fonte Angelica splendida location, con tutte le squadre che hanno alloggiato nello stesso hotel e qualcuna ha avuto anche l'opportunità di visitare le bellezze caratteristiche del paese.

36 squadre, più di 70 partite in totale. 8 Categorie: 12 f; 13 m; 13 f; 16 f; 18 f; Open m; Open f; Open Mx. Regioni rappresentate: Umbria (Spoleto, Trevi, Foligno, Perugia), Abruzzo, Lazio (Roma, Rieti, Riano), Campania, Emilia Romagna (Ravenna e Fusignano).

Nell'under 12 la vittoria e' andata al Fusignano Volley, alla seconda presenza ai campionati nazionali. Nell'under 13 femminile domina incontrastata Parco Città Torre del Greco di una categoria superiore rispetto alle rivali, così come il Green Volley Roma domina nella 13 maschile. L'under 16 femminile vede invece il remake della finale provinciale di Ravenna: Russi contro Alfonsine nel derby romagnolo. (continua a pagina 11)



magazine

Nocera Umbra (Perugia)

Campionati nazionali di pallavolo: un plusvalore negli annali dell'ACSI







(segue da pagina 10)

Vincono soffrendo i campioni di Ravenna e spodestano dal trono d'Italia i campioni dell'Alfonsine. Nella categoria under 18/open femminile la squadra di Ponte Felcino (Gubbio) è troppo forte per tutti, e mette in fila il Green Volley, autore di una prova maiuscola in semifinale contro Foligno, il quale ha la meglio sul sempre presente Alfonsine di Ravenna. Nella categoria open maschile Tempusport ha la meglio sui giovani della Green con un secco 2-0.

Nell'open misto invece Aletess Riano vince in rimonta sull'Alfonsine di Ravenna dopo una partita che sembrava vedere l'affermazione della squadra romagnola e che invece ha dato il titolo alla compagine della città di Riano.

Tre intensi giorni di pallavolo che hanno visto trionfare la sportività e la gioia di stare insieme tifando i propri colori e rispettando quelli altrui.

Migliori giocatori dei campionati nazionali: Pagliuca Elisa (più piccola del torneo) e Zappa Elena (Aletess Riano); Buttarini Maicon (Clitumno Volley); Garofano Marianna (Parco Città); Lucrezia Ciccosanti (Volley Carsoli); Stella Valentina (Foligno Volley); Andrea Sarini (Alfonsine Volley); Bragato Daniele (Green Volley); Fair Play Benedetta Persi (Volley Accademy Rieti).

Cattolica (Rimini)

I campionati nazionali di calcio confermano una prestigiosa tradizione



Si è concluso recentemente il 41° Campionato Nazionale di Calcio ACSI 2018, le cui fasi finali, quest'anno, si sono svolte a Cattolica (Rimini). Alla manifestazione sportiva hanno aderito circa 20 Società di Calcio, suddivise in varie categorie, con oltre 500 calciatori partecipanti. Le gare, seguitissime dal pubblico locale e non, si sono svolte presso gli splendidi impianti sportivi di Torconca, Campi Porto Verde, San Giovanni in

Marignano e sono state dirette con professionalità dal team arbitri Acsi, provenienti da ogni realtà del territorio nazionale. Sono stati 4 giorni di divertimento, passione, socializzazione, vissuti in un'atmosfera carica di entusiasmo e desiderio di crescita sportiva, con un appuntamento finale presso la Piazza I° Maggio di Cattolica, ove si è svolta la premiazione, alla presenza di centinaia di turisti uniti alle squadre presenti. (segue a pag. 13)





Cattolica (Rimini)

I campionati nazionali di calcio confermano una prestigiosa tradizione



RISULTATI

CAMPIONI DI CALCIO A II: SOCIETA' SPORTIVA "RINASCITA REFUGEES" – LECCE

CAMPIONI DI CALCIO A 5: SOCIETA' SPORTIVA "CANTELLI SCALE" TORINO

CAMPIONI
GIOVANISSIMI
2005: SOCIETA'
SPORTIVA REAL
CASSINO-FROSINONE

CAMPIONI
PULCINI 2007:
SOCIETA' SPORTIVA
FAVARA - AGRIGENTO







Montesilvano (Pescara)

Riflettori internazionali sullo stage-evento di arti marziali promosso dall'ACSI



Il Pala "Dean Martin" di Montesilvano è stato teatro dello Stage Nazionale di Arti Marziali, manifestazione targata ACSI che, dal 14 al 17 giugno, ha dato vita ad uno spettacolo unico davanti ad una folta ed entusiasta cornice di pubblico. La quattro giorni, organizzata dalla Direzione Nazionale e dal Settore Arti Marziali e Sport da Combattimento ACSI, è stata interamente dedicata alla pratica delle arti marziali ed alla diffusione e condivisione dei più autentici valori sportivi. (segue a pag. 15)





Montesilvano (Pescara)

Riflettori internazionali sullo stage-evento di arti marziali promosso dall'ACSI



(segue da pag. 14) Tecnici di spessore internazionale si sono messi a disposizione dei tantissimi atleti partecipanti i quali hanno potuto perfezionare la loro tecnica, acquisire esperienza e valorizzare le proprie capacità fisiche e mentali.

Il prestigio della kermesse, mai come quest'anno, ha travalicato i confini dello sport nostrano, polarizzando l'attenzione e l'interesse di diverse nazioni. Atleti e maestri provenienti da Cuba, Inghilterra, Cina, Polonia, Svizzera, e naturalmente Italia, infatti, hanno reso queste quattro giornate un appuntamento di assoluto rilievo. E' grazie a loro, ai tanti spettatori ed alla impeccabile organizzazione sotto l'egida dell'ACSI, che possiamo dire di aver scritto una memorabile pagina delle arti marziali.

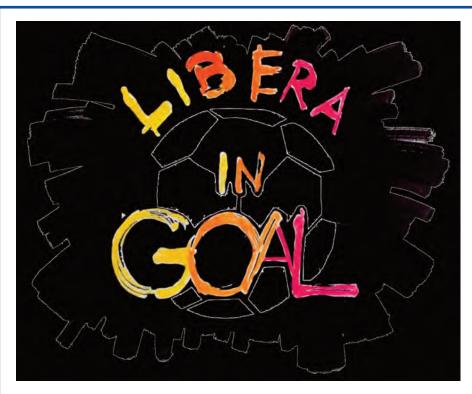


Progetto "Libera in goal"

ACSI e Libera di don Ciotti nell'enclave di Scampia fra disagio sociale e criminalità

"Le istituzioni devono essere presenti nelle periferie degradate. Ma la reazione deve salire anche dal basso superando reticenze omertose, rivendicando giustizia sociale e qualità della vita." (Roberto Saviano)





L'ACSI, l'Associazione RIME (Responsabilità, Impegno, Memoria, Educazione), la Compagnia Teatrale Vodisca, l'Associazione Libera di Don Ciotti (associazioni, nomi e numeri contro le mafie), la Scuola Calcio Arci Scampia, l'Associazione L'égalité promuovono il progetto "Libera in goal". Il progetto è in sintonia con la mobilitazione dell'ACSI nelle periferie degradate dove la mission ecumenica del welfare sportivo strappa i giovanissimi dai tentacoli della micro-

criminalità realizzando percorsi di promozione umana, di cittadinanza attiva, di inclusione sociale. RIME è un'associazione di promozione sociale nata a Trieste nel 2011 per iniziativa di un gruppo di studenti universitari che allora facevano parte di un presidio di Libera dedicato ad Ilaria Alpi e Mira Hrovatin. Nel costituirsi associazione, i soci fondatori hanno voluto mantenere la dedica a llaria e Miran e riaffermare alcuni princîpi ispiratori dell'attività di Libera nei quali si riconoscono: RIME è l'acronimo di Responsabilità, Impegno, Memoria ed Educazione, ovvero i termini che definiscono il nostro modo di agire nella so-(continua a pagina 17) cietà.

magazine

Progetto "Libera in goal"

ACSI e Libera di don Ciotti nell'enclave di Scampia fra disagio sociale e criminalità



(segue da pagina 16) Siamo convinti che per costruire una cultura di legalità e di giustizia sia necessaria la partecipazione dell'intera società civile, legata dal vincolo di corresponsabilità sancito dalla Costituzione. Consapevoli del fatto che cittadini non si nasce, ma si diventa, crediamo che l'educazione alla cittadinanza attiva sia una parte importante di quel processo di crescita individuale che porta il singolo a riconoscersi protagonista nella collettività. Dal 2012 RIME fa parte di una rete di associazioni, accomunate dal desiderio di cercare insieme percorsi di solidarietà e di giustizia, di partecipazione e responsabilità, il cui motto e spirito è: We Care! Inoltre è membra della rete di Libera, Associazioni nomi e numeri contro le Mafie.

IL PROGETTO

L'idea "Libera in Goal" è un progetto che raggruppa due idee principali: sport e formazione. Queste due componenti si intrec-

ciano dando vita ad un evento che è per metà un torneo di calcio a 5 e per la restante parte un evento culturale finalizzato alla conoscenza del territorio ed all'approfondimento delle tematiche della legalità e dell'imprenditoria giovanile. Lo sport viene utilizzato come un potente strumento in grado di mettere in comunicazione giovani e adulti di diversa estrazione sociale e di differente provenienza geografica, che difficilmente sarebbero venuti a contatto in un contesto differente. Questa combinazione di persone facilita la condivisione di idee e conoscenze. Vincere e primeggiare non sono gli obiettivi del torneo. Durante il suo svolgimento prevale, invece, un sano agonismo. Il regolamento sportivo di "Libera in goal" rispecchia questa impostazione: le squadre che si fronteggeranno saranno obbligatoriamente miste e gli incontri saranno autoarbitrati. All'iniziativa potranno iscriversi squadre già formate (continua a pag. 18)



"Libera in goal" è
dedicato alla memoria
di Antonio Landieri
vittima innocente
della camorra.
I familiari partecipano
all'evento per ribadire
una forte domanda di
legalità e di coesione
sociale contro la
protervia malavitosa.

Progetto "Libera in goal"

ACSI e Libera di don Ciotti nell'enclave di Scampia fra disagio sociale e criminalità



(segue da pag. 17) o singoli partecipanti che saranno successivamente inseriti all'interno di squadre designate dall'organizzazione. Inoltre i partecipanti di ogni squadra dovranno realizzare uno striscione dotato di uno slogan che si ispiri agli ideali dell'iniziativa. Le produzioni di ogni squadra verranno appese sulle reti esterne dei campi da calcio durante il torneo. "Libera in Goal", tuttavia, non è solo calcio, ma anche occasione di incontro con un territorio complesso: i partecipanti saranno portati a ragionare su Scampia, il quartiere in cui si svolge l'iniziativa, e sugli stereotipi che la accompagnano. Avendo la possibilità di vedere da vicino e toccare con mano le realtà associative che lavorano quotidianamente nel quartiere, i partecipanti potranno confrontare ciò che vedono con ciò che è stato ampiamente veicolato dai media negli ultimi anni. Inoltre gli incontri forma-

tivi, che si svolgeranno durante l'iniziativa, potranno dare la possibilità di riflettere sui legami tra il mondo dello sport e l'illegalità: dalle truffe sportive, al doping, fino agli intrecci più inquietanti con la criminalità organizzata. Tutta l'iniziativa è dedicata alla memoria di Antonio Landieri, vittima innocente di camorra e grande amante di questo meraviglioso sport. I suoi familiari, con cui abbiamo stretto un forte legame in questi anni, saranno assieme a noi durante tutta la durata dell'evento. "Libera in goal" si terrà a Scampia. Il torneo si svolgerà presso la Scuola Calcio 'Arci Scampia'. Gli incontri formativi e le attività collaterali si terranno invece presso le sedi di associazioni ed organizzazioni che operano sul territorio circostante. "Libera in Goal" si svolgerà indicativamente nel primo weekend di settembre, da giovedì 6 (arrivo e sistemazione dei partecipanti, presentazione delle squadre ed estrazione dei gironi) a domenica 9 (finali e premiazioni).





Belpasso (Catania)

L'Associazione Libera di Don Ciotti promuove "E!state Liberi!" campus tematico sullo sport

"Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di ispirare. Ha il potere di unire le persone in un modo che poche altre cose fanno. Parla ai giovani in una lingua che comprendono. Lo sport può portare speranza dove una volta c'era solo disperazione." (Nelson Mandela)

Ci sono aspetti dello sport che non si considerano quasi mai. Di esso vi è una narrazione che non aiuta a vederne l'eccezionale potenziale. La competizione, la prestazione, il risultato, la vittoria a tutti i costi, oscurano i più alti valori dell'attività sportiva; non permettono di vedere e valorizzare il potenziale trasformativo per le persone e le comunità. Nella proposta di un Campo tematico di E!State Liberi!, dedicato allo sport, vi è l'intenzione di offrire un'occasione di formazione ed esperienza, utile a vivere e sperimentare il senso, le finalità sociali e civili della pratica sportiva. Entrando in contatto con sport differenti quali la corsa, il rugby, il calcio, proveremo a metterli in relazione con la vita di tutti i giorni: le regole che ci sono nella vita quotidiana, valgono anche nello sport? E le regole dello sport come ci possono aiutare nelle cose extra sportive? E ancora. Davvero conta solo vincere, o è importante mettersi in gioco, con lealtà e coraggio? Ma lo sport attira attorno a sé anche affari sporchi, giochi criminali e mafiosi, che corrompono i suoi valori e mettono a rischio la vita delle persone. Così, giocando a calcio si può perdere non solo una partita ma anche la vita, per mano mafiosa. Allo stesso modo la possibilità di praticare uno sport è stato ed è occasione di cambiamento, di rivalsa, di affermazione del bello e del giusto. Un'attività sportiva può educare una persona, una comunità, un territorio. Sono solo alcuni accenni ai temi che affronteremo in questa settimana, dove lo sport sarà protagonista. Fuori e dentro il campo. Attività previste. Diritti e regole: Costituzione, gioco - sport, il metodo di lavoro per utilizzare lo sport come riscatto e come strumento educativo civile. Sport e illegalità: stili di vita, uso e abuso dei farmaci. Doping - traffico illegale di stu-



pefacenti. Esperienze positive di riscatto, testimonianze e storie di riferimento. Testimonianza di un familiare di vittima dentro un contesto sportivo. Torneo sportivo.

Attività manuali previste: sistemazione del campo di rugby, della club house e della "librineria" dopo l'incendio doloso subito.

Periodo dal 29 luglio al 5 agosto 2018. E' rivolto ai giovani dai 18 ai 25 anni. Informazioni: numeri telefonici 06/69770347-35-45-42 - e-mail: estateliberi@libera.it



Porto Cesareo (Lecce)

Manifestazione velica dell'ACSI in sette tappe "Trofeo Torre 2018"



Si ripropone anche quest'anno il Trofeo Torre 2018, giunto alla VII Edizione, la suggestiva veleggiata lungo le acque antistanti il litorale di Porto Cesareo che verrà rivissuta in sette tappe a partire dal 24 giugno e fino al 9 settembre, ogni volta in uno scenario speciale e con un percorso nuovo. La location dell'evento è di grande spessore ambientale. L'Area Marina Protetta (A.M.P.) Porto Cesareo, istituita con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12/12/97, è una Riserva Marina dello Stato, affidata ad un Consorzio di Gestione costituito dai due comuni di Porto Cesareo e di Nardò, nel cui territorio ricade la Riserva, e dalla Provincia di Lecce. Questa AMP è una delle poche a poter vantare, nonostante le sue notevoli dimensioni, la mappatura dei fondali, realizzata con metodologie e tecnologie (sistemi geoacustici e ROV) che forniscono informazioni sugli habitat marini.

A Latina evento cosmopolita contro le barriere etniche



magazine

Trontano (Verbano-Cusio-Ossola)

Tutti i big al campionato regionale piemontese ACSI di mountain bike

Ci sono appuntamenti imperdibili per il loro valore sportivo e soprattutto morale. Appuntamenti che aiutano a riconciliarsi con la vita, distratti come siamo da centomila reali ed altrettanto falsi problemi. Uno di questi è stato sicuramente il campionato regionale piemontese corso a Trontano, località che, come nel recente passato, ha regalato emozioni ed un arricchimento dell'anima notevole in un'atmosfera avvolgente come quello dell'area feste, sede della 12ª tappa del master MB Bergamo Cup. L'evento ha coinvolto i migliori esponenti anche del trofeo Elvis Gomme, che ha gratificato atleti di spessore quali S. Viola, C. Forzani, M. Rebeschi, P. Bovio, S. Spano', Bum Bum Ballini, S. Mazzuero, R. Bazzarello, A. Allegranza, C. Facchini, C. Biella. La sfida più bella è stata senza dubbio quella dei veterani I dove a vincere è stato il solito gigante Sergio Viola, ma il terrunciello tutto pepe Salvatore Giampà lo ha fatto tremare ed alla fine solo II secondi li separano. Se consideriamo che Viola ha realizzato il miglior tempo assoluto ne vedremo delle belle. Ottima anche la performance del gentleman I Roby Pasin che sul percorso di casa s'è esaltato mantenendo nervi saldi ed attaccando fin da subito un totem come Carmelo Cerruto. Chissà quante volte ha sognato questa galoppata vincente nel suo habitat naturale e nella gara da lui voluta in collaborazione con Davide Bionda ed un manipolo di amici, ma esserci riuscito al cospetto della moglie Alessandra lo ha sinceramente commosso. E noi con lui! Nulla di nuovo nei gentleman 2, lo scettro del migliore è sempre saldamente nelle mani di Massimo Valsesia e nulla possono fare Claudio Biella e Valter Casalegno. Se tutti o quasi, considerano Lucio Pirozzini (super b) una sorta di ambasciatore è perché tutti hanno capito com'è fatto dentro, un vero signore, forte e determinato che sta lasciando una traccia profonda nel solco amatoriale di tutti i tempi ed anche oggi dà una lezione di forza e di stile che non lascia scampo a nessuno, neanche al suo amicone e compagno di squadra Aldo Allegranza. E gli altri alfieri e compagni di squadra? Semplicemente favolosi ad esaltare un concetto di squadra che non ha eguali, prendiamo i super A, vince e



nettamente Claudio Facchini su Giuliano Garlaschè imitato dal solito invincibile debuttante Bum Bum Ballini che su un percorso così si esalta e rifila oltre cinque minuti a tutti. Senza storia la nettissima vittoria del veterano 2 Mauro Rebeschi che con apparente facilità dà sfoggio di estro e forza per cogliere una vittoria pesantissima ai danni di Corrado Fenzi e Giuseppe Ballini. Poteva farcela il senior 2 Antonio Longo a vincere la gara ma forse non ci ha creduto abbastanza, forse ha avuto

(continua a pagina 22)

Trontano (Verbano-Cusio-Ossola)

Tutti i big al campionato regionale piemontese ACSI di mountain bike







Lucio Pirozzini



Simone Ballini

(segue da pagina 21) paura di osare ma a noi, visto da fuori, ci è parso in gran forma e alla fine solo cinque secondi lo separano dal plurivincitore Riky Ornaghi, poco più indietro Maurizio Taini. Molto bravo anche il senior I Denis Cantone, capace di infliggere quasi un minuto al forte Simone Spanò ma ci piace sottolineare la piccola impresa del longilineo primavera Manuel Fenocchio che s'è cuccato parecchi km arrivando da Cuneo ma torna a casa con una maglia pesante e la certezza che ha un futuro luminoso, esattamente come lo junior Gabriele Nicolini che si prende il lusso di anticipare nientemeno che Ballinetor di cinque secondi che, non sono tanti, ma fanno morale. La donna B Rosella Bazzarello non ce lo dirà mai ma ci teneva tanto

a vincere questa importante gara, per sé, per la sua cara mamma bisognosa di cure e per la squadra. E ci riesce in virtù di un entusiasmo da far invidia ad una ragazzina. Oltre tre i minuti inflitti a Kathrin Oertel che si consola con la maglia regionale mentre Rossella indosserà quella coloratissima del trofeo Elvis Gomme per una foto che farà il giro dei social. A fine gara il palcoscenico di Trontano offre un'ospitalità senza eguali con pranzo per tutti coloro che hanno voglia di ritemprare le membra e la mente. Poi Gianni Riconda fa sfilare i vincitori del regionale che risultano Pasin, Facchini, Valsesia, Ballinetor, Bum Bum, Mazzuero Sofia e Antonio, Ornaghi, Fenzi, Cantone Fenocchio. Chi scrive invece fa sfilare i vincitori del trofeo Elvis Gomme al cospetto di Davide Bionda visibilmente commosso quando Miss Virginia Catizzone dona alla fondazione Ricerca Fibrosi Cistica un piccolo contributo che il comitato organizzatore ha pensato da tempo. Piccoli gesti che attanagliano le corde vocali di Bionda che riesce a malapena a dire una parola sola e semplicissima: grazie!

Carmine Catizzone

Campiglione Fenile (Torino)

Memorial Dante Re consolidato riferimento nel panorama del ciclismo amatoriale





Nella bella cornice degli impianti sportivi di Campiglione Fenile si svolgeva sabato 23 giugno il ritrovo di quella che si avvia ad essere, per la varietà del percorso, una classica del ciclismo amatoriale piemontese. Non ultimo il fatto che essa si sia disputata, come negli anni scorsi, in concomitanza della festa patronale di San Giovanni Battista, ha fatto sì che molti curiosi accorressero in prossimità dell'arrivo, posto al centro del paese, rendendo così l'atmosfera ulteriormente festosa e appagante per i corridori. Poco più di settanta i chilometri di un percorso dall'altimetria non certo problematica, ma comunque impegnativo per via di una lunga "risalita" verso Campiglione Fenile, su falsopiani all'uno, due per cento, come di una velocissima "discesa" in direzione di Cavour, inframmezzata da curve e contro curve a raggio ridotto. Due le partenze, come di consueto. I primi ardimentosi, appartenenti al primo "via", a lanciarsi all'attacco sono stati Mostaccioli (Arredamenti Berutti) e Pera (Pedala Sport), rimasti in avanscoperta per quasi un giro. Il duo di testa era riassorbito dal gruppo grazie alle tirate del forte cronoman Davi (Team Bike Pancalieri). Il primo dei due traguardi volanti, offerto dal Team Santysiak, vedeva transitare, nell'ordine, Mostaccioli e Bruno che si ripetevano identicamente anche nel secondo, generosamente offerto dagli Amici di Dante Re. Un secondo giro era percorso a gruppo compatto mentre al terzo si scatenava la bagarre che vedeva, nuovamente, lanciarsi in avanscoperta l'ostinato Mostaccioli, prontamente seguito da Bruno (Team Poirinese) e da D'Apollo (Atelier della Bici). Il terzetto si frantumava sotto la potente azione di Mostaccioli che si presentava così solitario all'arrivo lasciando i compagni di fuga a disputarsi la volata per la piazza d'onore, conseguita da Bruno. Nelle immediate retrovie i corridori del Team Bike Pancalieri tenevano le redini del gruppo, ma pur tuttavia, dopo una serie di scaramucce, Boccardo (Team Poirinese) riusciva ad avvantaggiarsi nell'ultimo chilometro e così facendo conquistava il quarto posto con un centinaio di metri su un gruppetto lanciatosi al suo inseguimento. (continua a pagina 24)

Campiglione Fenile (Torino)

Memorial Dante Re consolidato riferimento nel panorama del ciclismo amatoriale





(segue da pagina 23) Gruppetto che era regolato in volata da Pera (Pedala Sport) su Caporali (Atelier della Bici), Sosnovchenko (Progetto Ciclismo Santena) e Lenza (Ciadit Cicli Sumin) a seguire gli altri. Nella seconda partenza assistevamo pressappoco a quanto accaduto nella prima: abbassata la bandierina che sanciva l'inizio ufficiale della competizione, partiva deciso Donati (Team Santysiak) seguito da Perucca (Team Bike Pancalieri). Ben protetti dai compagni di squadra, che rintuzzavano ogni tentativo di chi cercasse di raggiungerli, prendevano un discreto vantaggio sul gruppo; vantaggio che veniva annullato sotto la spinta di coloro che si erano gettati al loro inseguimento. Una volta ripreso il duo di testa altre schermaglie determinavano un nuovo frazionamento del gruppo. Si selezionava perciò un drappello di sei fuggitivi, tirato da Cappellino (Team Bike Pancalieri), Perucca (idem), Bonato (Team Santysiak), Olivero (idem), Dell'Atti (Terre della Granda), Ragazzini (Ciadit Cicli Sumin) che filavano di comune accordo per un paio di tornate. La concordia s'interrompeva dopo il secondo dei due traguardi volanti (il primo era appannaggio di Cappellino sul compagno Perucca), ove il gruppetto perdeva un'unità, Perucca, il quale, dopo aver vinto il secondo TV su Bonato, si rialzava perdendo contatto dai cinque di testa. A un giro dalla conclusione, poco prima di rientrare in

> Campiglione, Bonato attaccava seguito lestamente da Ragazzini, mentre il compagno del primo, Olivero, rimaneva passivo alla ruota di Capellino e così Dell'Atti. Il duo, dandosi regolarmente il cambio in testa a tirare, creava agevolmente il vuoto dietro di sé percorrendo in tale formazione un giro dei quattro previsti fino a presentarsi al traguardo, ove Bonato, corridore della società organizzatrice, faceva prevalere il suo spunto su Ragazzini. La volata degli inseguitori vedeva affermarsi Olivero su Cappellino e Dell'Atti, mentre il gruppo veniva anticipato dall'inossidabile Fedrigo. Conclusa la corsa, alla presenza dei figli e della vedova del compianto Dante, si sono effettuate le premiazioni, riguardanti, il trofeo Dante Re per la migliore ASD, che è risultata essere il Team Santysiak, oltre ai traguardi volanti e al traguardo finale, le fatiche della gara si disperdevano fra gli aromatici fumi del barbecue, gentilmente offerto dalla Pro Loco e dall'ASD organizzatrice, e le abbondati libagioni che attendevano coloro che si sarebbero intrattenuti alla festa patronale.

> > **Guido Ragazzini**



ACSI Lombardia

Progetto "InSegni a cavallo" per comunicare con la disabilità uditiva



Si è concluso il primo ciclo di lezioni rivolte a giovani sordi aspiranti "Assistente a terra dell'istruttore di equitazione".

In questo primo ciclo di lezioni i ragazzi hanno incontrato esperti del settore, maniscalco, veterinario ed istruttori senior i quali - in modalità training on the Job - hanno introdotto i nostri allievi al mondo dell'equitazione ed ancor più alla conoscenza approfondita del nostro splendido compagno di lavoro (il cavallo). Dopo la pausa estiva le lezioni riprenderanno presso il maneggio delle Giacche Verdi Lombardia all'idroscalo di Milano. 4 incontri che porranno il focus sulla parte della lezione in campo e sull'approccio psico-pedagogico, le dinamiche di gruppo e la gestione del cavallo in scuderia ed a lezione. Buone vacanze a tutti ed arrivederci a settembre.

Calendario secondo ciclo di incontri

Lunedì 17 settembre dalle ore 13.30 alle ore 18.30 **Sabato 22 settembre** dalle ore 9.00 alle ore 14.00 **Lunedì 24 settembre** dalle ore 13.30 alle ore 18.30 **Sabato 29 settembre** dalle ore 9.00 alle ore 14.00



Per un bambino o ragazzo sordo il principale problema, in ogni ambito di vita e quindi anche nella pratica sportiva, è legato alla difficoltà nella comunicazione. Spesso gli educatori/operatori sono impreparati ad accogliere e comunicare con questi ragazzi. Conscia di tali problematiche, l'ACSI ha lanciato "InSegni a Cavallo" progetto che ha consentito un primo approccio con la disabilità uditiva.

Lecce

Coinvolgente happening di yoga integrato nel tessuto urbano

All'ombra del Teatro Apollo, in una Lecce gremita di turisti, decine di appassionati e praticanti hanno celebrato la "Giornata Internazionale dello Yoga" domenica 24 giugno. L'arancio, in sintonia con le calde atmosfere che hanno accolto l'evento, è il colore scelto per dare risalto alla luminosità ed all'energia come metafore di una pratica sportiva, quella dello yoga, che tra le espressioni della ginnastica è quella con la maggiore carica olistica. Questo, come altri eventi che nello stesso giorno hanno celebrato lo yoga, è stato organizzato grazie all'impegno ed alla caparbietà del Maestro Kenji Corsano e del Maestro Marco Bax che, in collaborazione con il Comitato Provinciale di Lecce, hanno rimesso al centro lo yoga ed i numerosi effetti benefici che derivano dalla sua pratica, in armonia con la natura e l'ambiente circostante.







Focus "qualità della vita"

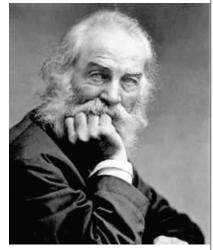
Dal villaggio globale alla globalizzazione selvaggia

Sabrina Parsi giornalista esperta in filosofie orientali e psicologia del benessere "Mala tempora currunt" - espressione di Marco Tullio Cicerone - si adatta perfettamente alle difficoltà della nostra contemporaneità. La diffidenza, l'analfabetismo emozionale hanno reso l'umanità incapace di comprendere il significato delle "cose" incanalandola verso una direzione sconosciuta.

Nell'era della globalizzazione - sempre meno regolamentata e sempre più selvaggia - il caos e la sciatteria regnano sovrani. La verità su cosa è giusto e cosa è sbagliato, su cosa è bene e cosa è male si è trasformata in opinioni che si equivalgono. E' opinione molto diffusa come l'attenzione alla cultura tecnologica ed all'attualità (qualsiasi essa sia) rappresentino i requisiti fondamentali per stare al passo con i tempi moderni a scapito di quella umanistica. "Mala tempora currunt" (stiamo vivendo brutti tempi) - espressione latina di Marco Tullio Cicerone (celebre filosofo, scrittore e politico dell'antica Roma) - a distanza di circa duemila anni si adatta perfettamente alla tristezza ed alle difficoltà della nostra contemporaneità. In Cicerone sono centrali i temi come la libertà, il rifiuto della tirannia, l'inviolabilità della proprietà privata, la "concordia ordinum" presupposto della pace e dell'uguaglianza sociale, politica e giuridica sostenuta dalla forza morale.

E' evidente come questi temi siano invece - a distanza di duemila anni - di assoluta attualità. Le radici culturali dell'Europa di oggi affondano anch'esse su questa visione i cui principi sono alla base degli Stati moderni in Occidente. Tuttavia l'Europa Unita di cui ci hanno parlato non è mai stata così disunita come oggi. La diffidenza, l'analfabetismo emozionale hanno reso l'umanità incapace di comprendere il significato delle "cose" incanalandola verso una direzione sconosciuta. Ritornando alla citazione latina abbiamo omesso intenzionalmente la parte finale: "Sed peiora parantur" (ma se ne prepareranno di peggiori). L'omissione è per lasciare spazio alla consapevolezza che un futuro migliore è possibile. E' tempo dunque di riflettere un nuovo modo di "pensare costruttivo" per contrastare il processo degenerativo del pensiero distruttivo in atto al fine di ristabilire progressivamente una identità individuale, sociale, nazionale, europea, cosmica. "Carpe diem" (cogli l'attimo) - espressione tratta dalle odi del poeta (continua a pag. 28)





II poeta Walt Whitman

Focus "qualità della vita"

Dal villaggio globale alla globalizzazione selvaggia





(segue da pagina 27) latino Orazio - anche se antico questo concetto esprime un dilemma dell'uomo ahimè ancora molto attuale. Travolti dalla quotidianità frenetica nel mondo moderno, è facile perdere il contatto con il presente per poi concentrarsi sul futuro. La filosofia che sottende a "carpe diem" sprona a concentrarsi sul presente perchè - solo sul presente - l'uomo può intervenire e conseguentemente - solo sul presente - devono concentrarsi le sue azioni. A tale proposito fra i cult movies che hanno lasciato una traccia significativa nelle nostre coscienze c'è senza dubbio "L'attimo fuggente" nella straordinaria interpretazione del celebre attore Robin Williams. Un capolavoro cinematografico del 1989 che ha risvegliato il dibattito sulla funzione della poesia e della scuola.

Il professor Keating invitava i suoi allievi ad imparare a pensare con la propria testa, ad assaporare parole e linguaggio: "Qualunque cosa si dice in giro parole ed idee possono cambiare il mondo". Le parole del professor Keating rivelano la preoccupazione per la "perdita di senso" per le discipline umanistiche a vantaggio di studi orientati verso conoscenze e discipline pratico-scientifiche. Negli ultimi decenni ha prevalso infatti la cultura scientifica su quella classica a vantaggio di una spendibilità in chiave economica. Questa tendenza ha impedito l'accesso a quella conoscenza che nutre la libertà consapevole di pensiero e di parola, l'autonomia di giudizio, la forza d'immaginazione: precondizioni per una umanità matura e responsabile. La lettura e la capacità di interpretazione - secondo recenti studi di neuroscienziati (all'inizio degli anni novanta) - contribuiscono allo sviluppo della competenza sociale e dell'empatia. Il tema enfatizzato anche nel film è quello legato alla funzione della poesia ed al valore che ricopre nella formazione delle nuove generazioni. Una fra tutte quelle di Walt Whitman che esprime emozioni ed idealità che danno vita a sentimenti collettivi: "guardare il mondo da prospettive nuove" è quanto suggeriva il professor Keating ai suoi allievi ed è quanto di più si può indicare ad una società pluriculturale come la nostra. Un futuro migliore è possibile!

Sabrina Parsi

un "must" per fidelizzare

Scarica l'app per aprire una finestra conoscitiva sull'ACSI: la nostra mission sul tuo smartphone



storia identikit organi strutture comitati attività discipline mission valori progetti immagine affiliazione card servizi statuto regolamenti normative fiscalità leggi polizze modulistica convenzioni opportunità

magazine

Come e dove inviare articoli e foto

"ACSI magazine" intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell'evento (testi in word ed immagini in jpg). Inviare comunicati stampa, locandine ed immagini all'indirizzo di posta elettronica:

comunicazione@acsi.it



Colophon "ACSI magazine"

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora
Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498 Fax 06/6794632 - Internet: www.acsi.it E-mail: comunicazione@acsi.it

In attesa della registrazione della testata presso il Tribunale Civile di Roma

800889229 Numero Verde

Come si costituiscono le associazioni ed i circoli

Informazioni sulle associazioni

Attività delle associazioni

Consulenza legale, fiscale, civilistica, amministrativa

Attivo dal lunedì al giovedì ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00

